



1. Padiglione dell'Ontario per l'Expo '67
2. Otonabee College
3. Otonabee College, interno
4. Le Oaklands, complesso residenziale a Toronto



R. La premessa è che noi usiamo le stesse linee, gli stessi materiali, lo stesso «alfabeto», se vogliamo, sia dentro che fuori. Esterno ed interno non dovrebbero essere elementi distinti idealmente, ma complementari, ambedue ugualmente attraenti. Per quasi vent'anni, per esempio, abbiamo arredato gli interni con piante, soprattutto piante semitropicali. Esse, oltre a creare un'atmosfera «naturale», creano un legame col mondo esteriore. Questo espediente, col tempo, è stato adottato da tutti. Nell'*Otonabee College*, progettato e costruito per l'Università di Trent a Peterborough, abbiamo usato, come elementi architettonici, il paesaggio, una larga collina degradante, e gli alberi che ne circondano la cima; è una unità residenziale lunghissima circondata da alberi e aperta alla natura, costruita per catturare la luce. Spesso, nei nostri progetti, usiamo forme sinuose per contrastare la tendenza vigente di grandi blocchi squadrati; le curve danno sollievo visivo e consentono all'edificio di assecondare il paesaggio circostante.

D. *Oaklands* è un progetto residenziale inserito in un sobborgo tradizionale di Toronto.

R. Sì, è un progetto interessante. Per anni sono stato un rappresentante di quella circoscrizione. Volevamo assicurare lo sviluppo di quell'area senza che perdesse il suo carattere residenziale. In questo senso avevo tracciato delle direttive di massima. Quando, in seguito, un cliente mi ha chiesto un progetto nell'ambito di queste indicazioni, ho disegnato *Oaklands*, un complesso di bassi edifici con tetti spioventi, che teneva in considerazione lo stile del luogo e manteneva un giusto equilibrio tra densità e verde pubblico. Su un lato — da nord a sud — il progetto guardava su Avenue Road, che è la strada di Toronto con maggior traffico. Così, per proteggere le abitazioni dal rumore e dall'inquinamento, da quella parte abbiamo eliminato i balconi e costruito grandi gallerie di vetro come una lunga veranda che riceve aria dal soffitto. Questo lato dell'edificio serve da schermo per proteggere l'intero vicinato dal traffico di Avenue Road. Sul retro invece c'è molto verde che dà un senso di spazio arioso.

La *Central Technical School* di Toronto, invece, è un edificio sobrio, costruito in cemento e vetro con pavimenti di piastrelle. Fu un'innovazione abbastanza rivoluzionaria e contribuì alla mia affermazione come architetto: in pratica, ho applicato il disegno prettamente industriale alla costruzione di una scuola.

Le classi d'arte, che sono un importante elemento dell'edificio, guardano a nord, in uno spazio aperto e sono illuminate da luce indiretta e riflessa, mentre la parte amministrativa e i corridoi sono sul lato sud. I corridoi interni e le sale di riunione sono stati semplificati eliminando quegli orribili scaffali che coprono le pareti delle scuole nord-americane e raccogliendoli tutti in un posto; questo lascia i muri a disposizione degli stu-